Giovedì 4 Ottobre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 238.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24; per gli altri ..... » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

COL PRIMO DI OTTOBRE

s'aprì un nuovo periodo d'associazione alla *PATRIA DEL FRIULI*, tanto per l'ultimo trimestre del 1900 quanto per un anno da 1 ottobre 1900 a tutto settembre 1901, ai prezzi segnati ed alle condizioni indicate in testa del Giornale

L'Amministrazione del Giornale

prega i signori Soci della Provincia a mettersi al corrente coi pagamenti, cioè ad inviare ogni importo dovuto a tutto dicembre 1900.

Siamo all'ultimo trimestre; e se regola d'ogni Giornale in tutta l'Italia è lo esigere il pagamento anticipato, non vogliano i gentili Soci troppo derogare da questa regola.

Pei Soci della città, furono consegnate le bollette al nostro Esattore, che si presenterà rispettosamente per l'incasso.

L'intrusione della Politica nei Consigli amministrativi.

I.o

Ci siamo proposti di scrivere con intento conciliativo; e se l'augusta parola del Re raccomandò la *pace interna*, e se la si invoca, in tanti modi e da illustri uomini politici, nella massima assemblea legislativa, a maggior ragione e con facilità maggiore, si dee sperare di averla ne' minimi Consessi amministrativi. In questi si discute e si delibera specialmente su interessi economici, e su istituzioni connesse con la vita del Comune e della Provincia; dunque interessi d'ordine inferiore di confronto alla grande Amministrazione dello Stato, sebbene in armonia coi principj politici generali che regolano lo Stato.

E con ciò abbiamo già riconosciuto che ogni influenza della Politica non può essere esclusa. Quindi, non è un male se ne' Consessi amministrativi siedano, in equa proporzione, i rappresentanti, di quelle idee politiche, per cui diversi gruppi di cittadini si distinguono; non è un male, se pur in argomento di amministrazione, dal progredire delle Scienze sociale ed economiche si voglia trarre ausilio al retto interpretare ed applicare la Legge. Ma il male comincierebbe, quando l'*intrusione della Politica* facesse sviare dai più modesti ed utili intenti amministrativi; quando i *politicanti* invadessero il campo, e ne facessero agone di baruffe bizantine.

Il qual pericolo, da alcuni anni, si manifestò ovunque in Italia, e precisamente dopo l'allargamento del suffragio elettorale. E se l'averlo allargato, fu riconoscimento del diritto delle classi umili a rappresentare o a farsi rappresentare in que' Consessi, che deliberano nell'azienda municipale o provinciale (alle cui spese anche gli umili, sia pur in minima parte, contribuiscono) ben presto ovunque v'ebbero cittadini, rispettati per ingegno e coltura, che vollero giovarsi delle nuove *masse elettorali* per farne fazioni a sè devote, ed invadere le sedi amministrative. E taluni lo fecero per fine buono, per contribuire all'assetto di Municipii e Provincie, od a riforme che nuove idee ed i tempi promettevano utili; mentre altri non ebbero di mira che rappresaglie, meschine vendette personali e la voluttà di sovvertimenti.

Per nostra buona ventura, meno che in altre Regioni, l'*intrusione della Politica nei Consigli amministrativi* nocque in Friuli. Il naturale buon senso, la mitezza delle popolazioni friulane, ci salvarono da lotte elettorali scandalose; tuttavia, pur nei nostri Comuni, con nuovi elementi introdotti, si modificò la loro fisionomia, e l'ufficio di Sindaci e di Assessori non furono più infeudati a pochi cittadini, quasi privilegio in rapporto con la domestica agiatezza.

Così, ne' primi anni dell'allargato suffragio; ma poi si accentuarono più decisamente le aspirazioni dei chiamati alle urne. Si volle applicare alle elezioni amministrative criteri identici a quelli che si scelgono usare nelle elezioni politiche; anzi di più, perchè alla scelta de' Rappresentanti amministrativi concorrono anche i così detti Clericali, che sinora rifiutarono d'intervenire alle politiche. Quindi ecco gli Elettori divisi in schiere, sotto i varii vessilli della Politica, cioè *Moderati, Progressisti, Democratici, Clericali,* senza parlare che in qualche Comune, per esempio in quello di Udine, con l'appellativo di *Partiti popolari* si intese di comprendere taluni aventi vaghezza di farsi credere socialisti o repubblicani.

Dunque da annotarsi come accadde tra noi nel 2 luglio 1899, palese *intrusione della Politica* nelle lotte amministrative; mentre nella scelta de' Candidati pel Comune e per la Provincia i criterii di preferibilità si dovrebbero trovare dalle attitudini dei candidati, pur cooperando affinchè nella Rappresentanza del Comune si abbia la possibilità di ordinatamente e serenamente discutere d'ogni importante argomento, che abbia qualche attinenza, indiretta con la Politica generale della Nazione.

Quel che occorre per la Colonia Eritrea.

L'on. Martini così chiude la sua lunga relazione sulla Colonia Eritrea:

Si deve insistere nello scopo di pacificare durevolmente il paese, di guarentire la sicurezza delle persone e delle proprietà, di facilitare gli scambi, di aprire strade, regolare e incoraggiare la produzione indigena, determinare i demani e provocare razionalmente l'immigrazione dei lavoratori, e indagare con tenace proposito, con pazienza pertinace le risorse economiche e, per così dire i valori virtuali della Colonia; compilare un inventario severo e minuto di quanto può in essa sfruttarsi e darne larga notizia alla madre patria: tentare insomma ogni via affinchè l'Eritrea divenga colonia di popolazione ed offra alle industrie paesane il privilegio di nuovi mercati. Questi i mezzi, quello il fine che non è certo impossibile a raggiungere se le volenterose energie nazionali soccorrano, se sopratutto non le trattengono o non le svogliano i mutamenti e le incertezze della politica. E un altro fine è da raggiungere e più sollecitamente: importa diminuire a grado a grado i carichi che per la Colonia sostengono i contribuenti italiani; ma questo fine si raggiungerà sol si modifichino le prescrizioni di legge onde essa fu retta dal novanta in poi, se si diano insomma al Governo locale facoltà maggiori.

«Un R. Commissario straordinario cui la qual finzione significa la precarietà dell'ufficio suo, queste facoltà maggiori è chiaro che non le chiede per sè — dice il Martini — e perciò gli è lecito su tale argomento esprimersi con piena sincerità.

Gli scrupoli formalisti, la domanda di ordinamenti ardui, quando difetta la conoscenza delle condizioni geografiche e sociali del paese, la smania burocratica di simmetrie amministrative, la necessità di continue, costosissime comunicazioni telegrafiche con la metropoli, non sono soltanto impacci, ma importano il più spesso uno spreco di danaro pubblico che può e deve essere risparmiato.

«L'amministrazione coloniale compie il proprio obbligo esponendo questa perniciosa condizione delle cose: il ripararvi spetta alla saggezza del Governo e del Parlamento».

Il fallimento di un'Agenzia di viaggi.

Milano, 3. Fu dichiarato il fallimento dell'Agenzia italiana di viaggi esercita da Raoni Brezzi fondata nel 97.

E' una delle tante vittime dell'Esposizione di Parigi, nella quale, riponendo le maggiori speranze, profuse le spese.

DA FIRENZE.

(*Nostra Corrispondenza*).

2 ottobre.

(Usanze antiche — Centenari in vista e presenti — Concorso d'occasione).

Nell'ultima escursione che feci nella valle del Lima, mi fermai per riposarmi a Piteglio, vaghissimo paese che ricopre l'alto ma ristretto poggio fra una corona di monti boschivi. Domandando il perchè tutti prendevano lesti una stradicciola che conduce nel bosco, appresi che vi si dava la *giostra*. Seguendo i passi altrui mi trovai, nel folto del castagneto, avanti ad un palcoscenico improvvisato con fronde e rami ed erba silvestri entro il quale recitavano un soggetto romantico svolto in versi rimati (che talora non avevano verso nel verso) ma che generalmente avevano una fluidità ed una freschezza sorprendenti. *I dilettanti* indossavano broccati e drappi antichi di rara conservazione, ma poco armonizzanti colle vesti delle comparse dai colori smaglianti, ma *roba da tre braccia un franco.* Debbo dire che non tutti i *costumi* erano bellezze, che fra armature ed armi autentiche dal tre al sei per cento, ce n'erano di quelle coperte di stagnina e.... di carta d'argento; però in complesso era una cosa che poteva piacere anche su un teatro cittadino.

Mi divertii più che tutto a quella favella che il Giusti stesso tanto ammirava, e avrei tanto volentieri conosciuto il poeta; ma ciò non era possibile perchè tutto affaccendato a riporre le *robe* e leticare coi *recitanti* impazienti d'essere svestiti e che, pur troppo, avevano fatto qualche strappo ben visibile, ed io non potevo protrarre la partenza.

—

Per festeggiare il terzo centenario dell'introduzione, in Europa, della giorgina, la società toscana d'orticoltura e floricoltura bandì un'esposizione di piante, fiori e frutta e specialmente di dalie, con numerosi premi in medaglie ed in denaro.

Hanno esposto i più noti coltivatori della Toscana e qualcheduno fuori via.

Le mostre di frutta e di piante ornamentali sono belle se non si possono dire bellissime; discrete le collezioni di fiori di stagione; veramente notevoli le molteplici varietà di giorgine dalle forme svariatissime, dai colori sfavillanti e dalle dimensioni più disparate. Carine quelle a fiore minuscolo somiglianti fioranci aggraziatissimi: attraentissima la *dahlia cactus* che non teme il confronto d'alcun'altra per la forma dei petali e dell'intiera corolla.

Il primo premio si sapeva, è per la società promotrice, il secondo con molti altri di secondo e terzo grado è assegnato alla scuola di pomologia delle Cascine, di cui è anima il prof Valvassori e la sua gentile signora Carolina Franceschini nata ed educata nella nostra Udine.

—

Si sono costituiti comitati per celebrare il quarto anniversario di B Cellini: gli orafi e la società per l'arte pubblica, nella prossima primavera intende fare una esposizione di oreficeria, d'incisioni e di monete; altri penseranno a feste, ricordi marmorei e discorsi; il prof. O. Bacci e l'editore Sansoni — meglio intenzionati di tutti — ne pubblicheranno la *Vita* migliorata con tutti i sussidi della critica e dell'arte.

—

Il cav. V. Alinari ha bandito un concorso per una medaglia commemorativa di Umberto I.o. Il premio è di L. 1500. L'introito netto della riproduzione che il fotografo Alinari metterà in commercio, sarà devoluta alla fondazione d'un'opera pia intitolata a Umberto I.o

G C Costantini.

Un' importante questione

Il cambio decennale della Rendita italiana e il bollo austriaco

La Camera di commercio di Trieste si sta occupando di un'importante questione che riguarda il principale titolo di credito italiano.

A Trieste il risparmio si rivolge di preferenza alla vendita italiana anzichè ad altri valori, o lo sanno i regi delegati del tesoro quando vengono a Trieste due volte all'anno per l'operazione dell'*affilavit.* Vi sono, parecchi milioni di rendita italiana in deposito presso le banche e nelle casse dei privati. E l'assorbimento di titoli di rendita continua su abbastanza vasta scala.

Ora tutti questi possessori di rendita italiana, coll'avvicinarsi dello scambio decennale dei titoli (1 luglio 1901) sono preoccupati pel fatto che il Ministero austriaco delle finanze intende di esigere un *secondo* bollo sui nuovi titoli, senza tener conto che il bollo austriaco è stato già applicato sui titoli vecchi. Il bollo austriaco è rilevante. Si tratta del 5.8 p. c. sul valore nominale. Sopra mille lire di rendita si dovrebbe pagare di bollo *cento corone!* Questa nuova tassa esorbitante, se non si riesce ad eliminarla potrebbe provocare un esodo di titoli.

La Camera di commercio di Trieste ha già rivolto al Ministero austriaco delle finanze un memoriale a nome dei banchieri e capitalisti della città grandi e piccoli, osservando fra altro, che la Francia, tanto rigida in questioni di finanza, ha già accordato per i nuovi titoli italiani l'esenzione del bollo, considerando per gli stessi valevole il bollo vecchio.

Ebbene il Ministro austriaco delle finanze rispose negativamente alla domanda.

Ora la Camera di Commercio, non volendo darsi per vinta, presenterà una seconda domanda, nella quale farà valere l'importanza del mercato triestino per le transazioni in titoli di credito italiano e la necessità di non colpirlo di un aggravio che, a conti fatti, ascenderebbe a parecchie centinaia di mille lire.

A questa azione della Camera di commercio triestina, tendente a risolvere una questione finanziaria, essenzial-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 49

RIMO TURRALBA

(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

Fra lui, amato di una calma amicizia, e me che le ispiravo, almeno lo credevo, una ardente tenerezza, Lidia subiva una tortura quotidiana, formata di desiderii insoddisfatti e di rimorsi, ora lontano contro gli ardori che la divoravano, ed ora accusandosi con disperazione di mancare ai suoi doveri.

Queste sue lotte io le indovinavo, le intuivo, e mi addoloravo meco stesso, poichè sentivo intimamente che il suo amore mi sfuggiva a poco a poco, e che nulla poteva far rivivere le care, dolci, ebbrezze godute nel tempo passato, così presto, e che ora pareva così lontano da noi.

E al contrario di lei il mio amore ingigantiva. Non mi contentavo più adesso del vago azzurrino delle fantasticherie, ma mi flagellava il sangue, mi mordeva la carne, il ricordo delle ore di gaudio.

Lungi da lei, il profumo inebriante del desiderio mi saliva al cervello ed annebbiava la mia ragione.

Il pensiero de' miei giorni, il sogno delle mie notti, sogno che tante volte mi faceva alzare anelante con la testa in fiamme, le mani infuocate, ed uscire di casa cercando la calma nelle escursioni che duravano lunghe ore, vagando senza direzione, sotto il cielo cupo punteggiato di chiodi scintillanti; tuttociò era una donna, lei.... sempre lei!

Non mi bastavano più i colloqui furtivi, i ritrovi pieni di misteriose ebbrezze o in casa sua o nella mia, no, io la desideravo, la volevo mia, tutta mia, a costo di qualunque eroismo, di qualunque viltà.

E ciò che più m'atterriva per l'avvenire si era la sua somma prudenza.

Quando si diventa prudenti, l'amore se ne va, o sta per andarsene.

Quanto prima era stata avventata, ora invece parlava di convenienze, di riguardi sociali, ecc.

Che importava a me della sua società, delle sue ipocrite convenienze, de' suoi riguardi postumi?

Io me lo ero dato tutto. Per essa io avevo trascurato i doveri di famiglia e d'amicizia; per essa io mi trovavo immerso in tristezze finanziarie che mi facevano tanto soffrire.

Le mie lotte d'oni giorno, d'ogni ora essa le ignorava. Leggera e noncurante non si accorgeva che i miei abiti, di taglio elegante, nascondevano la più strana fra le miserie, la miseria dorata.

Da due mesi mio padre, irritato forse dal mio lungo silenzio, mi aveva sospeso l'invio del consueto mensile.

Ed intanto ero ridotto a vivere d'espedienti.

Un bel mattino d'aprile, e mentre tristamente stavo contemplando la mia guardaroba pressochè vuota, un tintinnio di campanello mi riscosse.

Andai ad aprire.

Era Saverio.

Io non l'avevo più veduto da quella sera che lo trovai nell'atrio dell'Argentina.

Confesso che vedendolo provai una certa vergogna, mista ad un sentimento di gioia.

Nello stato d'animo in cui mi trovavo la sua vista mi riuscì non del tutto sgradita.

Egli era molto serio, cosa strana in lui così burlone: mi strinse la mano e quasi cercasse le parole:

— Perdona.... vengo da te portatore di una nuova non troppo lieta....

Sussultai.

— . . . . . Tuo padre è ammalato e...

— Babbo è ammalato?..... gravemente?....

— Sì... cioè no, almeno lo spero.

— Saverio, tu mi nascondi la verità.

— No... t'inganni... a te, leggi, e mi porse un telegramma già aperto. Lo lessi ansiosamente.

— «Saverio Margi, ecc. — Faccia «partire subito Armando. Giorgio am«malato chiede vederlo. Adele». — Mia madre. Ma dunque è vero!

E rimasi muto, dolorosamente commosso.

— Che intendi di fare?

— Partire, partire subito

— Bravo. Tua madre non si era ingannata facendo assegnamento sul tuo affetto. Quand'è così io sono incaricato di consegnarti lire cento che mi hanno inviate per le spese di viaggio, poichè m'immagino che non ne avrai molti in tasca.

— Pur troppo.

— Dunque andiamo.

— A che ora parte il diretto per Milano?

— Alle due dopo mezzogiorno.

Guardai l'orologio, era il tocco, non avrei avuto il tempo di avvertire Lidia della mia partenza.

— Non posso partire con questo treno, partirò invece con quello delle undici e cinquantacinque di stasera.

Saverio mi guardò fissamente co' suoi occhietti grigi, poi sorrise tentennando la testa.

— t... o... to... Capito. Devi prima avvertire lei. Bisogna proprio che tu l'ami molto quella donna, se, oltre a farti dimenticare i tuoi amici, ti fa scordare persino i più sacri doveri di figlio...

E vedendo che il mio volto si abbuiava...

— Là non farmi il brutto muso, ho detto così per dire. Io non sono certo venuto qui per farti delle prediche.

Conosco per prova il frutto che hanno prodotto quelle che ti ho fatte: proprio un bel frutto, davvero. Adunque tu partirai col treno delle undici e cinquantacinque hai detto. Sta bene. Debbo venirti a prendere qui?

— No. Ci troveremo al caffè della stazione di piazza Termini.

— A che ora?

— Alle undici.

— Vi sarò, ma...

— Non dubitare, a qualunque costo, mi capisci, tu mi troverai colà.

— A proposito come stiamo a denari? Ti abbisogna qualche lira?

— Mi faresti un vero piacere.

— A te, eccotene dieci... ma mi raccomando, non lasciarti influenzare, novello Numa, dalla ninfa Egeria...

— Saverio!..

— Me ne vado.

E mi lasciò.

Rimasto solo, mile e diversi pensieri mi assalirono.

Io mi trovavo proprio fra l'incudine ed il martello.

Da un lato la passione esclusiva che io nutrivo per Lidia mi suggeriva di non partire temendo che questa mia partenza divenisse fatale per il nostro amore. Dall'altro l'idea che mio padre fosse gravemente ammalato, che stesse per morire chiedendo di vedermi; mio padre che mi adorava, del quale ero la gioia, l'orgoglio, mi consigliava la partenza immediata.

E me ne stavo irresoluto e combattuto da queste idee, da questi affetti così differenti.

(Continua).

mente italiana, dovrebbe andar di conserva un'azione diplomatica del Ministero italiano.

A Trieste si fa affidamento, su questa intervenzione, e dati i rapporti di alleanza esistenti fra i due Stati, si spera in un risultato favorevole.

DA CORMONS.

La morte del barone Locatelli Michele. — Avete già annunziato la morte improvvisa per insulto apopletico avvenuta a Gorizia sabato, di questo podestà e deputato alla Dieta, Michele barone Locatelli.

Permettetemi che vi dica alcunchè sopra questo uomo che improvvisamente è sparito dalla vita pubblica sulla quale certamente non faceva per la causa liberale di questa provincia, la migliore figura. La sua fanatica attività risale al 1866. Coll'annessione del Veneto alla grande patria, qui si fermava un partito sedicente patriottico che cercò e cerca sempre di danneggiare persone ed istituzioni che non hanno il colore del nero fumo.

Se non sempre a capo, certo quale sostenitore ed ispiratore di quel partito era il defunto barone Locatelli, il quale straricco com'era, aveva in questo paese una grande influenza, tale che ogni suo desiderio presso i suoi pedissequi era un ordine, ed i nemici del barone diventavano nemici dell'intero partito.

Di idee feudali, il Locatelli trattava coloni e dipendenti assai severamente e con poco spirito di umanità.

Di carattere bilioso e vendicativo, ambizioso e nello stesso tempo vacuo, per tanto tempo dominò questo paese, gettandosi ora coi preti, ora col Governo, ora magari coi colleghi italiani della Dieta, pure di spuntare nei suoi scopi, di soddisfare ai suoi odii ed alla sua ambizioni.

Ebbe la fortuna di acquistare dal Governo italiano il bosco Romagno esistente nel mandamento di Cividale, dal quale ritrasse grandi vantaggi.

Temeva una sola cosa: la stampa. Un articolo contro il suo atteggiamento in una questione o l'altra lo irritava, lo imbestialiva.

Morì a circa 55 anni, mentre, se vere le voci che corrono, voleva candidare nella deputazione dei grandi possidenti. Era anzi, a quanto si dice, il più ricco possidente della provincia.

Il partito clericale-faiduttiano perdette in lui un grande sostenitore.

Notizie dalla China.

Una spedizione punitiva dei tedeschi.

Londra, 3 Si telegrafa da Pechino 26. Ieri il generale Kö fener alla testa di 1000 uomini e d'una batteria da campagna intraprese una spedizione punitiva verso la regione settentrionale del parco imperiale delle cacce, perchè il giorno innanzi colà una pattuglia era stata attaccata. I tedeschi incendiarono parecchi villaggi, nei quali erano state trovate delle armi ed avanzarono fino a Na-Hung Man. Dopo breve combattimento i boxers furono respinti. Le truppe nemiche erano armate parte di fucili, parte di picche o di spade. Alcuni cinesi che si erano avvicinati fino a 20 passi dalle truppe, tedesche furono uccisi. Quattro soldati tedeschi sono rimasti feriti.

Una occupazione senza «colpo ferire».

Vienna, Il comando della squadra austro-ungarica in Cina telegrafa: «In seguito all'invito di Waldersee, il Consiglio degli ammiragli decise il 29 corr. di occupare Sciang Hai Kuan e Canonstej. Tutto era preparato per l'azione; però prima che una nave inglese fosse inviata per intimare la resa, i cinesi sgombrarono i forti e consegnarono la piazza senza condizioni. La bandiera inglese è issata a Sciang-Hai Kuan; tutte le navi ammiraglie partiranno per la stessa destinazione per issare sui forti le rispettive bandiere».

Gli ammiragli stabilirono di occupare Sciang-hai kuan importante posizione strategica, la quale varrà ad assicurare le comunicazioni con Pechino durante il periodo invernale, essendo questa via più facile a custodire di quella da Taku alla capitale.

I forti che difendevano Sciang hai-kuan erano presidiati da 10.000 cinesi.

All'azione così felicemente riuscita parteciparono contingenti delle truppe internazionali nella seguente proporzione:

Russi 3500, Inglesi 1000. Francesi 1100, Tedeschi 800 Italiani 500

Il contingente italiano era composto di 360 bersaglieri, comandati dal maggiore Luigi Agliardi e di 140 marinai comandati dal tenente di vascello Spiridione Bellavita dell'*Elba*

Anche buona parte della flotta internazionale prese parte all'azione.

Le nostre navi che si diressero a Sciang hai kuan sono: la *Vettor Pisani* (ammiraglia) l'*Elba*, lo *Stromboli*, il *Fieramosca* e il trasporto *Giava*.

L'ammiraglio Candiani aveva la direzione delle operazioni della divisione navale italiana.

Corso delle monete

Austria Cor.	110 35	Germania	130 60
Romania	104.—	Napoleoni	21.28
Sterl. inglesi	26.65		

Cronaca Provinciale

L'uragano di iermattina.

MORTEGLIANO

UNA VITTIMA.

3 ottobre. — Molti sono i danni recati dall'uragano della passata notte.

A Mortegliano, Pozzuolo, S. Maria, Lestizza, Talmassons, piante secolari atterrate, vigneti rovinati, vari locali più o meno danneggiati.

A Talmassons, certo *Turco Valentino di Gasparo, d'anni 24*, trovandosi sotto una tettoia vicino alla fornace, restò sepolto dalle macerie del tetto e poco dopo morì.

La tettoia rovinata era sita nella località denominata «porzioni di Torsa» e di proprietà dei fratelli Antonutti Venne subito chiamato il medico dott. Giuseppe Sigurini il quale prestò al Turco tutte le cure possibili, ed esperì la respirazione artificiale, ma inutilmente poichè il povero giovane, quantunque robustissimo, non potè fare sotto le macerie alcun movimento, e rimase morto soffocato.

PORDENONE.

Devastazioni all'officina elettrica.

3 ottobre. — (*B.*) — Ebbimo anche noi due uragani, uno alle 11 e 1/2 circa, l'altro verso le quattro di ieri.

I fulmini senza intervalli scaricarono la loro energia elettrica. Ne ebbero a soffrire l'Ospitale, cui fu guasta la luce elettrica e le suonerie elettriche, e qualche casa privata. Non parliamo poi della pubblica, che sofferse più delle altre.

Anche nella Arcipretale di S. Marco un fulmine si scaricò ad Est, lasciando un po' di traccia del suo passaggio.

PS. Eccovi la relazione particolareggiata dei tristi effetti dell'uragano, per quanto concerne la usina elettrica:

La notte trascorsa imperversò sopra Pordenone uno spaventevole temporale. Il momento più critico della perturbazione atmosferica fu verso le ore 3 e mezza in cui scariche fragorosissime si succedevano a intervalli di pochi secondi. Un danno rilevante l'ebbe a subire la Società Elettrica a cui il fulmine distrusse circa una dozzina di pali di sostegno delle linee ad alta tensione, facendo nello stesso istante man bassa nell'edicola del trasformatore situata in Pordenone. Ivi guastò e distrusse tutti gli strumenti di misura, frantumò la tavola di marmo del quadro di distribuzione, lesionò i muri, strappò da essi diversi isolatori e porta isolatori e perfino un cardine della porta, e produsse, danni diversi pure al trasformatore.

Fu gran ventura se non si hanno a lamentare gravi disgrazie, perchè la scarica presso il trasformatore avvenne quando l'ingegner Daina e l'elettricista Pesenti se n'erano appena scostati: quest'ultimo anzi aveva due minuti prima eseguito un lavoro presso il quadro! Conseguenza inevitabile di questo sinistro sarà per questa sera la mancanza della illuminazione elettrica, sia per il pubblico che per i privati. Domani però (almeno mi assicurano) potrà essere riattivata.

Notizie in fascio.

A LUMIGNACCO, il vento portò via il coperto della casa di certo Covazzi, fece cadere tre camini e alcuni cornicioni. Ieri mattina, su finestre al terzo piano si vedeva l'erba dei campi, trasportata a quell'altezza dalla forza del vento! Molte case sono ridotte in tale stato da parere a metà costruzione.

A POZZUOLO fu seriamente danneggiato il coperto del Duomo e così pure del Municipio. Si ebbero danni per più di 2000 lire.

A SAMMARDENCHIA coperti di case sfondati, camini abbattuti e grossi pini divelti.

Lo stesso a RISANO ed a LAUZACCO.

Ribaltamento di un carro.

Mentre maggiormente imperversava la bufera, passava, vicino a Basagliapenta, proveniente da Valvasone e diretto a Udine, un carro tirato da un cavallo con parecchie ceste di uva.

La veemenza del vento trasportò carro cavallo e guidatore nei vicini campi; e quindi il carro si rovesciò su uno dei lati.

Per fortuna nè l'uomo nè l'animale patirono danno, e poterono venire ricuperate tutte le ceste d'uva.

Il carro proseguì quindi per Udine.

Latisana.

Sagra. *2 ottobre.* — La tradizionale sagra di Ronchis, massime lunedì, è andata benino. Quello che non soddisfece molto, si fu l'orchestra di Rivignano: ci si aspettava molto meglio.

Triste rimpatrio. — Oggi, alle ore quattordici, arrivò da Venezia la salma di Sofia Pittoni. Le si tributarono imponenti funebri. Moltissime le signore che vi parteciparono, seguendo il feretro dalla Stazione alla Chiesa e da questa al Camposanto.

Sacile.

SALVE PER MIRACOLO.

3 ottobre. — (*B. C*) Un fatto raccapricciante, che poteva avere conseguenze funeste, è accaduto a Coneda di Vittorio il giorno 1 del corrente mese.

Ecco di che si tratta:

Verso sera di quel giorno una distinta signora di Sacile — la moglie del mio egregio amico Giuseppe Pasquali, con due angeli di bambine doveva partire da colà in vettura ad un cavallo, guidato da certo Gargan Antonio, per rimpatriare.

Nel mentre il vetturale stava accomodando non so che cosa al di dietro del calesse, il cavallo, adombratosi non si sa di che, si mise a sfrenata corsa su d'una delle principali vie della città.

Nella vettura avevano di già preso posto le due bambine, aspettanti la mamma, che in quel momento era intenta a fare gli ultimi convenevoli con una famiglia parente, che l'aveva in quel giorno ospitata.

Il vetturale, compreso del pericolo, a cui andavano incontro le bambine, s'avvinghiò lesto alla briglia del cavallo; ma questo seppe liberarsi in breve dalle strettoie dell'auriga, e prendere una corsa vertiginosa fra la gente palpitante sulla sorte delle due piccole creature.

Fu un momento di strazio indicibile.

Il povero Gargan Antonio venne travolto fra le ruote della carrozza, fratturandosi la gamba destra.

Le due bambine, chiamando a squarciagola la mamma, si avvinsero l'una all'altra, e chiusero gli occhi, fidando solo nel miracolo che può fare il buon Dio.

E il cavallo, sciolto da ogni freno, divorava la via, trabalzando nella sua carriera la fragile vettura, sbattuta da scosse incessanti e disuguali.

Le donne, di pietà ripiene, alzavano le mani al cielo; un buon sacerdote, il Curato di Meschio, benedisse le bambine pericolanti con un Crocifisso in mano, come in *articulo* mortis.

Ma chi potrà dire con parola adeguata il dolore, l'angoscia, il parossismo di quella mamma, che si vide disgiunta dalle sue creature in modo così tragicamente doloroso?

Essa, la poveretta, seguita da un'altra figlia maggiore e dai parenti, si mise disperatamente a rincorrere la carrozza, come se lo sviscerato amore materno potesse valere sopra tutte le avversità dei figliuoli.

In un punto, dove la strada si biforca, là dove maggiore è il pericolo, ecco, alcuni valorosi si slanciano risoluti sul cavallo, cercando intimorirlo e fermarlo con sedie e con quant'altro capitava loro sotto mano: — fra questi, due arditi, i signori Santelpidio Francesco e Altan conte Carlo, non badando alla propria conservazione, si slanciano alla testa della bestia inferocita, e, dopo vari stenti, la domano.

— «*Le bambine sono salve*»: si gridò da tutte le parti. E la madre venne confortata con ogni riguardo dai presenti; e quei due angioletti portati quasi in trionfo.

Ho visitato quest'oggi la famiglia di mio compare Pasquali: benchè lo spavento per il pericolo corso sia palese in tutti i volti, pure un sorriso ineffabile è suggellato sulle labbra di tutti: il sorriso della gratitudine verso i salvatori e verso quanti in tale evento addimostrarono cuore sinceramente generoso.

Martignacco.

Bambino annegato. — Ieri mattina nella frazione di Nogaredo, il ragazzetto di tre anni Enrico Luch di Lodovico, trovavasi a giuocare nella corte di sua abitazione vicino il letamaio, intorno al quale, per la pioggia di stanotte vi era una profonda pozza di acqua. Cadutovi, annegò prima che i suoi genitori avessero potuto accorrere e recargli aiuto. E' certo che la disgrazia è affatto accidentale.

Pordenone.

Lavoro artistico — 3 *ottobre* — Vidi il bellissimo *Trono* restaurato dallo Stabilimento di scoltura ed indoratura del sig. Vincenzo Maroder. E' un'opera di squisita fattura e deve servire per la *Madonna del Rosario* della chiesa di Torre di Pordenone.

Meritano elogio quei signori della fabbriceria: Don Pietro Corrado Parroco, Conte Alfonso Rigogna, Luigi Morase, Luigi Fantuzzi.

L'indoratore poi dello Stabilimento Maroder è degno di ogni encomio per il lavoro eseguito.

Teatro. — Affollatissimo ier sera il teatro Gozzi con la serata d'onore del bravissimo artista Attilio Bisi.

Sabato, penultima recita con la *Tosca*, serata d'onore dell'applaudito artista T. Ruggere.

Domenica, ultima con *Fedora*.

Sutrio.

Per le scuole. — Il nostro Comune è stato autorizzato a acquistare, per conto della frazione di Priola, per uso delle scuole elementari di essa una casa da Straulini Giuseppe fu Giuseppe, per il convento prezzo di lire 4000.

Codroipo.

Gran tiro al passero.

Un vecchio amico, ed allegro dottore ci scrive:

Domenica prossima, a Camino di Codroipo, gran tiro al passero. Ce ne sono, hai! povere bestioline! beh mille e cinquecento a disposizione dei tiratori. E il luogo si presta benissimo a questo genere di sport. Camino è un paesetto ameno, dalle dolci chiare e fresche acque, le quali, a differenza delle stupide ed abusate del Petrarca, alimentano trotte e temoli squisiti e attirano, molto di frequente, anitre selvatiche, beccaccini e ralli; deliziosa preda!

E non bisogna sottacere che il più buon vino del distretto, sia nero che bianco, si produce in quel territorio; e come tuttociò non bastasse, havvi in paese un'accolta di giovinetti, ricchi, istruiti e, uno per uno, animati dal fuoco di Sant'Uberto — cacciatori quindi famosi, nel cospetto di Dio e degli uomini.

E questi bravi ragazzi, invitano i colleghi della Provincia e di altri siti, a intervenire domenica prossima nel loro paese. Attenti!

Due medaglie d'oro, cinque d'argento, tre di bronzo... una cosa insomma *straordinaria*, come il tuo *Corrispondente*. Le medaglie, si sà, hanno sempre doppio valore, materiale cioè e morale; ma l'allegria che dominerà in quel giorno, sul campo della gara, avrà certamente un più alto valore.

S'è detto che ogni *sorriso* aggiunge un filo di più alla trama della vita. Benone! e a Camino, domenica, non soltanto si *sorriderà* ma si *riderà* del vero e genuino riso Omerico. Per logica conseguenza, invece di fili, si aggiungeranno alla trama della vita, dei veri e grossi *spaghi*. Così sia.

Ringraziamento.

I figli, il genero, la nuora ed i parenti, commossi per tante dimostrazioni d'affetto prodigate alla loro amatissima *Sofia Parussatti ved. Pittoni* ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che concorsero a rendere più solenni i funebri.

Chiedono venia delle eventuali ed involontarie ommissioni nel partecipare la subita sciagura.

Latisana, li 3 ottobre 1900.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	4 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.8	751.9	752.8	754 4
Umido relativo	83	77	87	—
Stato del cielo	cop	cop	misto	cop
Acqua cad. mm	30.7	—	—	2 4
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1-SE
Term. centig.	18.3	21.8	19.4	16 9

3	Temperatura	massima	22.6
		minima	13 6
		minima all'aperto	13.1
4	Temperatura	minima	15.8
		minima all'aperto	14.2

Cielo generalmente nuvoloso o coperto; ancora pioggie e temporali sull'Italia superiore; venti deboli a moderati prevalentemente meridionali.

I telegrammi ai soldati e marinai in Cina.

Da ieri è entrata in vigore la tariffa ridotta pei telegrammi ai soldati e marinai italiani in Cina.

La tassa dei telegrammi è stabilita in L. 3,50 ogni parola.

I telegrammi saranno ricevuti da tutti gli uffici telegrafici del Regno, i quali li spediranno ai Ministeri della guerra e marina, che faranno una sola spedizione collettiva al giorno dei telegrammi ai comandanti di terra e di mare in Cina e quei comandanti ne cureranno la distribuzione.

I Comuni e la Dante Alighieri.

Il Consiglio comunale di Chions deliberò di iscrivere il Comune fra i soci perpetui della «Dante Alighieri.»

Teatro Nazionale.

Questa sera si darà la esilarantissima commedia: *Facanapa cavaliere per forza e sposo per apparenza.* Seguirà per l'ultima volta il ballo grande: *La liberazione di Elvira.*

Le gesta di un discolo.

Guglielmo Remy fu Francesco di anni 12 è un ragazzo che non vuol far bene; ieri arrivò persino a percuotere la madre che, naturalmente era andata all'ufficio di P. S. per avere protezione contro quel disutilaccio. Ma sì, che strada facendo egli inveiva contro la madre richiamando l'attenzione dei passanti, specialmente in via Manin, ove la scenaccia ebbe termine per l'intervento di una guardia di città.

Sarà molto opportuno però che l'autorità intervenga per collocare quel discolo in una casa di correzione.

Saluto patriottico.

L'altro ieri, ricorrendo l'anniversario della presa d'Ancona (1860) — il 39 reggimento fanteria, di stanza a Gaeta che ebbe parte principale in quello splendido fatto d'armi, rammemorava solennemente la gloriosa giornata.

Il nostro concittadino Augusto Piccoli, il quale prese parte a tale assalto, e ora soldato dello stesso reggimento, mandava un fraterno saluto, a nome suo e di tutti i friulani, che parteciparono alla eroica presa dei forti di Montepelago e di Montepolito, ai fratelli d'armi che in Gaeta, inneggiavano ai gloriosi caduti e superstiti.

L'Augusto Piccoli ieri riceveva la seguente nobilissima lettera, con la quale si contraccambia con calde parole al saluto del vecchio e valoroso soldato:

«A nome di tutto il Reggimento ringrazio il Sig. Augusto Piccoli pel gentile ed affettuoso pensiero che ha avuto assicurandolo che nel Reggimento è sempre vivo il culto pei valorosi commilitoni, che v'hanno appartenuto, e specialmente per coloro che tanto contribuirono a procurargli quel patrimonio di gloria, di cui ora va superbo.

Si riserva d'inviare un libriccino contenente il sunto della storia del Reggimento, ed un esemplare di una foto-incisione rappresentante il quadro dei fatti del Reggimento, che venne inaugurato l'anno scorso nella Sala di convegno degli Ufficiali.

Conte Enrico de la Forest Divonne.

Colonnello Comandante del 39.o Reggimento Fanteria.

Movimento di professori.

Per l'entrante anno scolastico 1900-1901 venne fatto il seguente movimento di professori: il prof. Antonini Valentino passa dal Ginnasio di Bobbio a quello di Cividale, in sostituzione del prof. Dominez, trasferito altrove.

Il prof. Marini Giacomo viene da Mantova al Ginnasio di Udine, in sostituzione del prof. Busolli.

Il prof. Pellegrini passa dalla scuola normale di Sacile a quella di Crema.

Il direttore della scuola tecnica di Pordenone prof. Grassi Germano passa a Colorno: lo sostituirà il prof. Umberto Ceretti, proveniente da Licata.

Il prof. Momigliano Felice titolare di filosofia, viene da Vigevano al liceo di Udine, in luogo del prof. Marselli.

La signorina Colomba Ciuffolini lascia la scuola normale di S. Pietro al Natisone e va a quella di Bergamo.

Il lavoro dei vigili.

Ieri i vigili urbani sequestrarono 72 chilogrammi di fichi guasti; furono distrutti.

Constatarono la contravvenzione a C. Nardini di Luigi d'anni 14 addetto al negozio di pizzicagnolo Cucchini e Iogna, via Poscolle 60, perchè transitava con carretto a mano lungo il viale di passeggio esterno fra le porte Gemona e San Lazzaro.

Meglio così.

Era sorto il sospetto, per certe dichiarazioni della madre, che all'Ospizio Esposti fosse avvenuto il soffocamento di una bambina da essa partorita tre giorni prima.

Sul luogo si portarono il vice pretore del I. Mandamento Avv. G. Doretti ed il prof. Papinio Pennato, i quali constatarono che la bambina era morta per nefrite. Meglio così!

Ringraziamento.

Le famiglie Variolo-Mulinaris, profondamente commosse, sentono l'imperioso dovere di ringraziare tutti quei pietosi che nella luttuosissima circostanza della perdita del compianto *Nicolò Variolo* dimostrarono alla memoria dell'amatissimo estinto il loro affetto, concorrendo in qualsiasi modo a rendere più solenni le onoranze funebri.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Per desiderio dei figli, ieri alle ore 15 i resti mortali della loro mamma, Ermenegilda Tomada-Variolo, morta il 23 agosto 1892, furono levati dalla tomba ove si trovavano, e deposti accanto alla salma del rispettivo marito e padre, nei posti riservati.

Le gesta di un ubbriaco.

Ieri verso le due pom. certo Angelo Casarsa di Osvaldo d'anni 23 da Cordenons, era alquanto ubbriaco e sul piazzale della Stazione ferroviaria rendendosi a tutti molesto, fu invitato dalla guardia di città Angelo Tessari d'anni 40 da Cologna Veneta ad allontanarsi. Il Casarsa si rifiutò ed allora venne dichiarato in arresto; reagì e morsicò il dito indice della mano destra alla guardia la quale coll'aiuto dei facchini della ferrovia riuscì a porlo in una vettura ed a tradurlo in carcere.

La guardia si fece medicare all'Ospitale e fu dichiarata guaribile entro giorni cinque.

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del sig. Annibale Morgante in Via della Posta.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 4 ottobre alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia « Eroi »	Montico
2.	Valzer « La Fata del Danubio	Strauss
3.	Sinfonia « La Cenerentola »	Rossini
4.	Fantasia « Loreley »	Catalani
5.	Finale IV « I Vespri Siciliani »	Verdi
6.	Polka « Febbre di Ballo »	Ziehrer

Monte di pietà di Udine.

Martedì 9 ottobre, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, anno 1898, descritti nell'avviso esposto dal sabato in poi presso il locale delle vendite.

L' Amaro Bareggi *a base di Ferro-China-Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Leonetti Maria*: d'Orlando Gio. Batta L. 2, Capoferri Remigio l. 1, Biancuzzi Vittorio l. 1, Piozzi Giuseppe l. 1, Radice Africano l. 1, Morelli Alessandro l. 1, Stefanutto Antonio l. 1, Bertacioli avv. Mario l. 1, Micheloni Angelo di Martig. l. 1, Safanelli Luigi l. 1, Romano co. Antonio l. 1, Giuseppina di Spilimbergo n. Pecaguelia l. 1;

di *Masotti nob Marianna*: Romano co. Antonio l. 1, Duodo Luigia Tavosanis l. 2, Braida D.r Luigi l. 2;

di *Caratti nob. Francesco*: Bertacioli avv. Mario l. 1, Hoffmann Maurizio l. 5, Della Rovere cav. D.r G. Batta l. 1, Bertolissi avv. Remigio l. 1, Vatri avv. cav. Daniele l. 2, Antonini avv. Gio. Batta l. 5, Lotti Gio. Batta l. 1, Braida D.r Luigi l. 5, Franz m. Vittorio l. 1, Amalia Gattolini Caratti l. 2;

di *Bernardis avv. Ugo*: Bertacioli avv. Mario l. 1, Romano co. Antonio l. 1;

di *Mestroni Rizzardo*: Toso D.r Odoardo l. 1, Romano co. Antonio l. 1, Scrosoppi Giulio l. 1;

di *Nadalutti ved. Valassech*: Vittorio e Maria Tiziani l. 1;

di *Linussa Stefano*: Lotti Gio. Batta l. 1;

di *Tremonti Pasquale*: Nigg Carlo l. 1;

di *Faccini Superiora delle Dimesse*: Franz maestro Vittorio l. 1;

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Caratti co. Francesco*: Angelo Valentinis L. 1, Domenico Comini di Artegna l. 2, Isola Luigi di Artegna l. 2, Morgante cav. Gianfranco l. 1, Del Bianco rag. Domenico l. 2, Beltrame Vittorio l. 1, Marcovich cav. Giovanni l. 2, Ambrogio e Teresa Pinesi l. 5, Valentinis D.r Gualtiero l 1, Vincenzo Pittoni l. 1;

di *Maria Leonetti*: Angelo Valentinis l. 1, G. B. T. l. 1;

di *Ugo Bernardis*: Fratelli Dorta l. 2 Beltrame Vittorio l. 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Caratti nob. Francesco*: Famiglia Hocke L. 2, Fabris Marchi l. 1;

di *Leonetti Maria*: G. G. fratelli Pecile a favore dell'erigenda Colonia Alpina l. 10.

Offerte fatte all'erigendo Ospizio Cronici in Udine in morte di *Ugo avv. Bernardis*; Ditta Angelo Scaini L. 2;

di *Caratti co. Francesco*: ing. Grato Marani L. 25;

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani del Friuli in morte di *Bernardis D.r Ugo*: Franceschinis vedova Caterina L. 1, Gaspardis Paolo l. 1;

di *Caratti nob. Francesco*: Franceschinis vedova Caterina l. 1, Cantoni Cav. Gio. Maria l. 1, Seitz Giuseppe fu Gio. Batta l. 1, De Belgrado Orazio l. 1, Nigg Carlo l. 1, Gaspardis Paolo l. 1, Canciani Cav. Ing. Vincenzo l. 2;

di *Leonetti Maria*: G. Rippa, ottico l. 1.

Offerte fatte al Patronato « Scuola e Famiglia » in morte di *Masotti nob. Marianna*: Armando Forster L. 1, Luigi Greatti l. 1;

di *Franceschinis cav. Francesco*: Luigi Greatti l. 1;

di *Mestroni Rizzardo*: Famiglia Clonfero l. 1;

di *Caratti co. Francesco*: prof. Teresa Zilli l. 1, rag. Luigi d'Agostini l. 1, cav. prof. Misani l. 1, dott. Oscar Luzzatto l. 1, Pasquotti Fabris l. 1, Adelardo Bearzi l. 5, ing. Raimondo Marcotti l. 10, famiglia co. Brandis l. 5.

Uva.

La ditta LOSCHI e FRANZIL di Udine (Via della Posta) cede l'uva rabosa al prezzo da L. **18 a 21**; *Modenese, Romagna, Mantova* da L. **15** a L. **18** Questi prezzi s'intendono per quintale, **franca** in tutte le stazioni del Friuli.

Cercasi

abile calzolaio — alloggio e vitto — altre condizioni da convenirsi.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Memoriale dei privati.

Lavori pubblici. I lavori di ampliamento e sistemazione del Cimitero di S. Nicolò, rimasero aggiudicati al sig. Rugo Antonio, pel prezzo di l. 5855.57. Fino al 16 corr. si accetteranno le offerte del ventesimo.

Accettazione eredità. L'eredità abbandonata dal fu Plateo Carlo fu Gio Maria, morto in Fanna nel 18 corr. venne accettata beneficiariamente dalla signora Faelli Domenica di Antonio di Fanna per se e figli minori.

Vendita immobili Il primo esperimento d'incanto per la vendita di fondi appartenenti al legato Venturini della Porta, presso la Congregazione di Carità di Udine, è andato deserto. Un secondo esperimento sarà tenuto il 20 corr.

— Nell'esecuzione immobiliare promossa da De Franceschi Pietro contro Da Pozzo avv. Olorico quale curatore del presunto assente Maieron Giovanni-Domenico, gli stabili furono deliberati a Mussinano Caterina fu Costantino maritata Silverio di Paluzza per il prezzo di L. 1810 Il termine per l'aumento del sesto scade col 12 corr.

Voci dei privati.

La casa diroccata dall'uragano.

Cara Patria!

Sono stato ieri a visitare in Via Viola, la casa, di proprietà dell'Ospitale Civile, che fu schiacciata da un camino durante il temporale dell'altra notte.

Ohimè! mi sono trovato innanzi ad un mucchio di ruderi e a due muretti strapiombati minaccianti rovina da un momento all'altro e che si potrebbero atterrare con un buon calcio.

Durai fatica a capire come potesse essere stata costrutta quella casa, ma ciò poco importa giacchè ora è caduta; mentre invece interrogai con vero spavento alcuni muratori presenti, per sapere cosa volesse significare in quel posto la presenza di mattoni e di malta da fabbrica.

Mi risposero che avevan l'ordine di ricostruire!

A questo punto i commenti potrebbero essere molti, ma è meglio non farne, e poichè so che vi esistono regolamenti in proposito, vorrei soltanto sapere:

I.o Se per misura di sicurezza fu fatta immediatamente sgombrare la casa.

II.o Se l'on. Ospitale Civile ha presentato all'on. Municipio il tipo di ricostruzione e ristauro della medesima.

III.o Se l'on. Municipio è disposto a lasciarla ricostruire uguale a quella che era prima della catastrofe.

Ti ringrazio dell'ospitalità e ti saluto.

Manoal.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 3 — Hanno continuato anche oggi discrete ricerche di seta, dando al nostro mercato un'apparenza di maggior attività, senza però che le conclusioni venissero aumentate in realtà.

Abbiamo due cose, rese evidenti nel maneggio degli affari odierni; la prima che il detentore in generale, ed in ispecie quello della Provincia, ha rialzato le sue pretese; probabilmente in causa di tutte le dicerie di questi giorni rispetto al Consorzio; la seconda che trovansi compratori, ma ai prezzi già praticati e molti anzi con dell'idee oggi di risparmio su quelli.

Riassumendo, troviamo trattative parecchie, ma vendite poche.

La Francia nel Marocco

e l'Italia a Tripoli?

La *Tribuna* pubblica da San Sebastiano una intervista con un diplomatico spagnuolo, ex ministro, ambasciatore, reduce da Parigi. Questi assicura che la Francia ha tutto preparato per occupare il Marocco; attende solo che avvengano in Cina delle maggiori complicazioni che impegnino le potenze.

La Russia appoggerebbe incondizionatamente la Francia. L'Italia, che prima sembrava disposta ad opporsi recisamente, ora dicesi che ne profitterebbe andando a Tripoli.

Si smentisce la notizia propalata all'estero, circa ordini inviati dal nostro Governo alle autorità alla frontiera, di esigere cioè il passaporto da tutti i passeggeri. Si smentisce anche la notizia di arresti di molte persone sospette. Certamente, queste notizie — false per quanto riguarda il nostro Stato, — furono originate dalle rigorosissime consimili disposizioni prese al confine austriaco, nei giorni precedenti il viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe in Friuli.

A Monfalcone

dopo l'intervento energico di quel Podestà, e l'arrivo di gendarmi, i disordini in odio agli italiani cessarono. Si istruisce processo politico a carico di chi ai disordini medesimi partecipava; ed oltre a ciò, taluni cittadini produrranno, contro singoli dimostranti accuse penali per le offese recate alla nazionalità italiana e per i maliziosi danneggiamenti arrecati, specie all'insegna del *Touring Club*. Benissimo!

Notizie telegrafiche.

Una invasione di contadini.

Roma, 3. — Stamane a Castelnuovo 400 contadini armati di zappe e vanghe recatisi nella località di Costeroni, invasero le terre del principe di Piombino sulle quali vanterebbero diritto di uso civico. Si recarono subito sopra luogo i carabinieri per ristabilire l'ordine.

Un incendio che dura da sei giorni.

Napoli, 3 Presso Benevento, in un gran bosco sovrastante al paese di Vitulano, scoppiò il 27 settembre un incendio che dura ancora, minacciando i caseggiati sottostanti. L'incendio si attribuisce ad alcuni caprai, cui fu vietato di far pascolare in quei luoghi.

Trenta persone tra guardie forestali e contadini, lavorano con scarsi risultati, a spegnere l'incendio.

ULTIMA ORA.

Un vasto complotto socialista-anarchico

in Russia?

sette condannati a morte — Rivelazioni — i canali segreti sotto una cattedrale.

BERLINO, 3. Il *Tageblatt* ha da Pietroburgo: I sette socialisti polacchi, che dal tribunale militare di Varsavia furono condannati a morte per aver ucciso due operai sospetti di averli denunciati, facevano parte di un circolo segreto di socialisti, con spiccate tendenze anarchiche, che esercitava la propaganda d'azione per abbattere con la violenza il regimo assolutista.

Si dice che un architetto polacco, cui era stato affidata la costruzione della cattedrale a Zare k j Fj lo, aveva fatto costruire segretamente dei canali che avrebbero potuto servire per il collocamento di una mina, con la quale si sarebbe potuto far saltare in aria la cattedrale e specialmente la parte riservata alla famiglia imperiale. Ora sarebbe accertato che alcuni operai impiegati da quell'architetto nella costruzione della sudetta cattedrale, facevano parte del circolo socialista segreto.

Avendo i condannati di Varsavia implorato la grazia, la pena di morte fu commutata per alcuni in carcere a vita per altri in 20 ed altri ancora in 15 anni di carcere. Essi sarebbero stati graziati perchè avrebbero fatto alle autorità russe delle rivelazioni sull'organizzazione del loro partito.

Il ministero dell'interno di Pietroburgo e la direzione della gendarmeria sono impensieriti dalla rapidità con la quale si estende l'agitazione socialistica che si è già diffusa anche nell'interno della Russia. Il focolaio principale d'agitazione sarebbe il distretto di Kiew.

Si tramava un attentato

contro la regina di Rumenia?

FRANCOFORTE 3 La *Frankfurter Zeitung* annuncia: La regina Elisabetta di Rumenia, che da qualche tempo soggiornava nel castello di Degenhaus presso i propri parenti, è partita all'improvviso da Neu Wied per Vienna per proseguire quindi per la Rumenia. Sul motivo di queste partenza precipitata della regina circolano varie voci.

Si dice che contro Elisabetta di Rumenia si fosse tramato qualche attentato. A quanto si è potuto sapere, il castello ed il parco di Degenhaus da giovedì scorso in poi erano guardati rigorosamente.

Mentre prima di solito la regina passeggiava sola con il suo grosso cane senza scorta alcuna per il parco, nell'ultimo tempo in tutti i viali erano distribuiti dei gendarmi travestiti da servitori in livrea. Anche l'ingresso al castello era rigorosamente custodito. Tutte queste misure di precauzione indicano che si temeva qualche attentato contro la regina.

I sospetti convergerebbero su di un velocipedista rumeno sconosciuto, il quale aveva chiesto ripetutamente con strana insistenza il permesso di poter visitare il castello.

Un complotto contro Mac Kinley?

VIENNA 3 — La *Neue Freue Presse* ha da Londra: La polizia di Chicago sarebbe sulle traccie d'un complotto contro la vita del presidente degli Stati Uniti Mac Kinley Essa sarebbe riuscita ad arrestare due italiani che avevano l'intenzione di assassinare Mac Kinley, al quale però non fu comunicato nulla della scoperta per lui poco rassicurante. La polizia crede che i due arrestati appartengano allo stesso gruppo anarchico di cui faceva parte Bresci, l'assassino di re Umberto I. Non si sarebbe potuto ancora accertare il vero nome degli arrestati.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Il dentista **Alberto Raffaelli** avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo Studio Dentistico in *Piazza S Giacomo, Casa Giacomelli N. 3.*

Avviso.

Cederebbesi negozio Coloniali bene avviato primaria Via Città; condizioni da convenirsi. Per trattative rivolgersi alla redazione del giornale.

Palloncini per illuminazione

Presso il sottoscritto in Via Manin N. 7 trovasi un grande assortimento di palloni per illuminazione, a vari disegni tanto da vendere che da darsi a nolo.

Giuseppe Codutti.

COGOLO FRANCESCO

callista

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 ottobre a L. 106.57.

La Ditta

G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.o

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Stabilimento Bacologico A. De Mori

Vittorio (Veneto)

aperto nell'anno 1886

cerca serii Rappresentanti.

AVVISO

Per chiusura di molino trovasi vendibile macchinario completo per macinazione granoturco.

Tale macchinario lo si vende anche a pezzi separati. Per trattative rivolgersi a Chittaro Michele Comune di Riva d'Arcano, Castello d'Arcano.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

Scuole Elementari - R. Scuola Tecnica - Ginnasio. — Corsi preparatori per gli esami di riparazioni e di ammissione. — *Classi elementari e R. Scuola Tecnica* retta L. 330 — *Ginnasio* L. 480.

Chiedere programmi

Spessa Francesco - *Direttore Propietari.*

Pel 1.° novembre 1900

d'affittarsi

l'ALBERGO AL TELEGRAFO

con stallo annesso - cortile ed orto

Vicolo Caiselli N 10.

Per trattative rivolgersi ai proprietari Fratelli CANEVA

Via Portanuova N. 18 - *Udine*

UVE

nostrane bianche ed americane da vendersi, poste a domicilio dell'acquirente ed a buone condizioni, fuori porta Grazzano presso l'ing. Fachini.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

DI

GIUSEPPE BELLINA

UDINE — Via Mercerie N. 6 — UDINE

Col giorno 27 pros. pas. mese cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e del manzo ai seguenti prezzi:

VITELLO	I.a qual. e	I.o taglio	al K	1.50
»	» »	2.o	»	» 1 20
»	» »	3.o	»	» 1 —
MANZO	I.a qual.	1.o	»	» 1 50
»	» »	2.o	»	» 1 20
»	» »	3.o	»	» 1.—

Udine, 26 settembre 1900.

Bellina Giuseppe.

D'affittarsi col 1 Gennaio 1901 — Casa nuova di civile abitazione in posizione splendida che fa angolo sulla porta Venezia, composta di 11 ambienti e relativa lisciviaja, acqua potabile.

D'affittarsi pure anche subito, Negozio sottostante alla medesima.

Per informazioni e trattative, rivolgersi al Negozio di Cartoleria Angelo Peressini, Via Mercatovecchio, Udine.

Palle da giuoco

garantite di legno *Quebracò Americano* (santo) trovansi sempre in deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso il sottoscritto commissionato *Via della Posta* 14 **Udine.**

Buri Angelo.

MALATTIE NERVOSE

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.

II. Incr. del Giallo col Bianco Corea

I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese

I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

D'affittarsi

quattro piani *siti in via Grazzano N. 42 con l'acqua sulla scaffa, nonchè ogni piano un pergolo grande che guarda la corte sottostante*

Per trattative rivolgersi nel negozio del sig. Angelo Pellegrini.

LA DITTA

ANGELO PELLEGRINI

avverte che anche quest'anno mette in vendita a prezzi molto favorevoli oltre **500** (cinquecento) *fusti vuoti*, per vino di varie tenute.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, compreso medicazioni ordinarie L. 10 al giorno

Telegrammi, Chirurgia

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco

L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera « il preparato « marziale più facilmente assimilabile, utilissimo, in special modo sui « convalescenti di malaria. » 2

Volete la Salute??

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

AVVISO

Il negozio FABRIS-MARCHI in Mercatovecchio nella prossima Stagione invernale, sarà fornito di straordinari assortimenti in **Confezioni, Pelliccerie** e ogni articolo di Novità e Cappelli per signora, che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere a prezzi **di eccezionale convenienza.**

Le signore sono prevvisate onde possano in tempo approfittare di questa favorevole occasione.

Casa di cura speciale

e di consultazione

per le malattie

della pelle e segrete.

D. P. Ballico Specialista

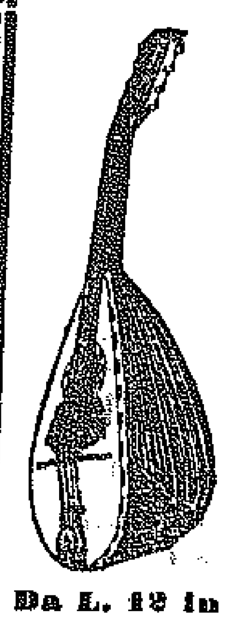
S. Maurizio Fondamenta Corner Zaguri N. 2631 *Venezia*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

STABILIMENTO MUSICALE

ANNIBALE MORGANTE

Via della Posta — Udine



Strumenti ed accessori di ogni qualità

RIPARAZIONI - NOLEGGIO - RAPPRESENTANZE

EMPORIO MUSICA NOVITÁ

per qualunque Strumento

Si ricevono commissioni di tutte le edizioni

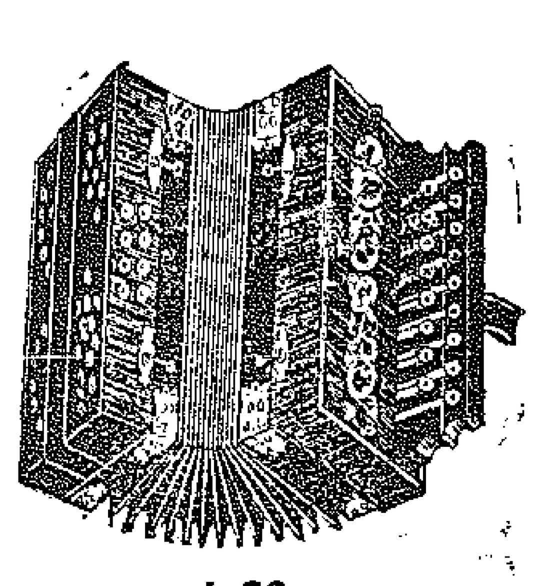
NAZIONALI ED ESTERE

Da L. 12 in più — Da L. 15 in più

Ricco assortimento di cartoline illustrate, artistiche, umoristiche, fantasia, con musica ecc.

AI RIVENDITORI SI PRATICANO SCONTI SPECIALI

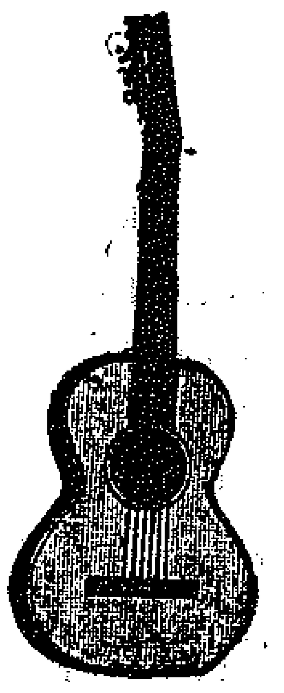
Riceverà 10 cartoline illustrate rappresentanti Reali d'Italia, figure artistiche umoristiche od altro a richiesta, chi invierà alla Ditta suddetta cartolina vaglia da cent. 80.



L. 36

RECAPITO

dei primarii maestri che impartiscono lezioni per qualsiasi strumento, ed anche di direttori d'Orchestra e Banda.



Da L. 10 in più

A RICHIESTA CATALOGHI GRATIS

COMUNICATO

IMPORTANTISSIMO!

LA SOCIETÀ INTERNAZIONALE

PER LA TORREFAZIONE IGIENICA DEL CAFFÈ

con Stabilimento in Rivarolo Ligure e Uffici d'Amministrazione in Genova, Via Giustiniani, 9

allo scopo di soddisfare tutti i consumatori e di ottemperare alle innumerevoli domande ha deciso di mettere in vendita, oltre al tipo costante di Caffè tostato col **sistema Internazionale**, vale a dire chiaro di colore, secondo le norme della igiene e del gusto, un altro tipo di Caffè tostato col **sistema Nazionale** differente dal primo, cioè, per un più avanzato grado di tostatura, secondo l'uso ancora prevalente fra noi. Il sistema Nazionale è applicabile a tutti i nostri tipi di caffè messi in vendita: e ci pare inutile assicurare che anch'esso sarà torrefatto secondo il nostro sistema igienico, e che, come l'altro, si conserverà fresco, profumato, secco, asciutto per lunghissimo tempo.

I diversi nostri tipi di Caffè torrefatti col sistema Internazionale o col sistema Nazionale non differiscono dunque che per il grado di cottura: i primi sono più chiari, tostati appena al grado prescritto; i secondi sono più cotti e più scuri.

Entrambi ottimi e bellissimi: splendidi alla vista, fragranti, forti, squisiti al palato, inimitabili e inarrivabili. Conserviamo i nostri tipi costanti e i nostri prezzi costanti così:

TIPI IN VENDITA	Per ogni pacchetto da grammi 100	grammi 250	grammi 500	grammi 1000
1 Famiglia	L. 0 45	L. 1,12	L. 2 25	L. 4,45
2 Levante (miscela nazionale)	» 0 48	» 1,20	» 2,40	» —
3 Speciale	» 0,50	» 1,25	» 2 45	» 4 85
4 Sublime (super. ad ogni marca)	» 0 55	» 1,38	» 2,75	» —
5 Hôtels e Restaurants	» —	» 1,18	» 2,35	» 4,65
6 Bars e Caffettieri (di gran forza)	» —	» —	» 2 40	» 4,80
7 Perla	» 0 56	» 1,40	» 2,80	» 5,55

I suddetti prezzi sono gli stessi praticati dai nostri Rivenditori in tutta Italia.

Ai prezzi suddetti, il rivenditore ha diritto di aggiungere la spesa dazio consumo e trasporto, in una somma che **non supererà mai L. 0,02** per ogni cento grammi.

Onde favorire maggiormente i signori clienti che per speciali condizioni di abitazione si trovano lontani dai nostri agenti e rivenditori, la Società ha stabilito di spedire dei **pacchi postali da kg 2,500 e da 4,250 netto, franco di imballaggio e di trasporto** mediante **cartolina vaglia anticipata** indirizzata alla nostra *Società a Genova, Via Giustiniani 9*, allo stesso prezzo praticato ai rivenditori.

Oltre alla disposizione particolare dei pacchi che i nostri signori Clienti crederanno ordinare, la Società ha stabilito un assortimento di pacchi di cui sarà spedito formulario e quadro, dietro semplice invio di carta da visita e indirizzo. Questi pacchi si spediscono di Caffè tostato lo stesso giorno.

Si raccomanda però che l'ordinazione del pacco non sia inferiore ai kg 2 500 e che siano inoltre ben specificate le qualità che si desiderano e il formato dei relativi pacchetti, calcolando i rispettivi prezzi.

I Caffè della Società Internazionale sono gli unici torrefatti in Italia col sistema igienico depurativo delle sostanze nocive e conservatore delle qualità essenziali del Caffè stesso. — *Non si vende che in grana.*

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI Via Torino, 21 Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero

Per inserzioni in terza e in quarta pagina pagare il prezzo antecipato.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - Via Torino, N. 61, Palazzo Fencino.

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell'Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all'Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio nella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

Udine, 1909 — Tip. Domenico Del Bianco.